

Comune di Milano - Cultura, Palazzo Reale

Le signore dell'arte.

Storie di donne tra '500 e '600

Milano, 2 marzo – 25 luglio 2021

Oltre 150 opere di 34 artiste vissute tra il '500 e il '600, tra le quali Artemisia Gentileschi, Sofonisba Anguissola, Lavinia Fontana, Elisabetta Sirani, Giovanna Garzoni e tante altre, per raccontare incredibili storie di donne talentuose e "moderne".

Con la mostra *Le Signore dell'Arte. Storie di donne tra '500 e '600*, l'arte e le incredibili vite di **34 diverse artiste** vengono riscoperte attraverso **oltre 150 opere**, a testimonianza di un'intensa vitalità creativa tutta al femminile, in un singolare racconto di appassionanti storie di donne già "moderne".

In mostra le artiste più note, ma anche quelle meno conosciute al grande pubblico, le nuove scoperte, come la nobile romana Claudia del Bufalo, che entra a far parte di questa storia dell'arte al femminile, e alcune **opere esposte per la prima volta**.

Sotto la curatela di **Anna Maria Bava, Gioia Mori e Alain Tapié**, le opere selezionate per la mostra provengono da ben **67 diversi prestatori**, tra cui le gallerie degli Uffizi, il Museo di Capodimonte, la Pinacoteca di Brera, il Castello Sforzesco, la Galleria nazionale dell'Umbria, la Galleria Borghese, i Musei Reali di Torino, la Pinacoteca nazionale di Bologna, il Musée des Beaux Arts di Marsiglia e il Muzeum Narodowe di Poznan (Polonia).

La mostra racconta non solo la maestria compositiva di queste pittrici, ma anche il ruolo sociale che hanno rivestito nel loro tempo, alcune affermate presso le grandi corti internazionali, altre vere e proprie imprenditrici, tutte capaci di confrontarsi con i propri ideali e con diversi stili di vita.

Tra le eroine in mostra a Palazzo Reale domina per celebrità la figura di **Artemisia Gentileschi**: figlia di Orazio, icona di consapevolezza e rivolta, artista e imprenditrice, la sua arte rivalleggia con quella degli stessi pittori uomini dell'epoca e il suo successo la porta allo scarto dalla sua categoria sociale; un esempio di lotta contro l'autorità e il potere artistico paterno, contro il confinamento riservato alle donne.

Di **Sofonisba Anguissola** - cremonese che visse oltre dieci anni alla corte di Filippo II a Madrid, per poi spostarsi in Sicilia dove fu visitata da Antoon van Dyck nel 1624 - sono esposti tra gli altri la *Partita e scacchi* (1555), e per la prima volta la *Pala della Madonna dell'Itria* (1578). E ancora **Lavinia Fontana** - bolognese e figlia del pittore manierista Prospero Fontana - in mostra con 14 opere tra cui *L'Autoritratto nello studio* (1579), *la Consacrazione alla Vergine* (1599) e alcuni dipinti di soggetto mitologico di rara sensualità.

E poi ancora la pittrice bolognese **Elisabetta Sirani**, in mostra con potenti tele in cui sono raffigurati il coraggio femminile e la ribellione di fronte alla violenza maschile; **Ginevra Cantofoli**, con *Giovane donna in vesti orientali* (seconda metà del XVII); **Fede Galizia** con l'iconica *Giuditta con la testa di Oloferne* (1596); **Giovanna Garzoni**, altra modernissima donna che visse tra Venezia, Napoli, Parigi e Roma, in mostra con rare e preziose pergamene.

La mostra, si inserisce nel palinsesto *I talenti delle donne*, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, che fino ad aprile 2021 focalizza l'attenzione sulle donne, le loro opere, le loro priorità e capacità.

Il progetto espositivo è realizzato con il sostegno di Fondazione Bracco, main sponsor della mostra, il cui impegno è da sempre rivolto a diffondere cultura, arte e scienza, con particolare attenzione all'universo femminile e alle protagoniste del pensiero creativo.

Catalogo Skira Editore.



Elisabetta Sirani



Ginevra Cantofoli



Elisabetta Sirani



Fede Galizia